



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Segretario regionale Fabio Pagani

Tel. 3930524663 - liguria@polpenuil.it

www.polpenuil-liguria.it

COMUNICATO STAMPA 4 MAGGIO 2018

CARCERI - UIL Pa Polizia Penitenziaria : E' Allarme Rosso A Genova detenuti si barricano e appiccano incendio in cella

Non accenna a diminuire la tensione all'interno degli istituti penitenziari, a **Genova Marassi**, ieri sera verso le 22.00, quattro detenuti italiani hanno dato fuoco ai suppellettili della loro cella in seconda sezione quarto piano (definitivi) barricandosi all'interno della stessa camera detentiva, impugnando i piedi dei tavolini, sotto forma di protesta. Attimi di follia, l'incendio - **informa Fabio PAGANI, Segretario Regionale UIL PA Penitenziari** - ha sprigionato intensi fumi e il personale in servizio ha dovuto provvedere non con poche difficoltà a spegnere incendio e soprattutto a sedare i 4 detenuti farinosi. Due ore, ha impiegato la Polizia Penitenziaria per riportare ordine e sicurezza, un episodio gravissimo, che merita una condanna esemplare ai protagonisti di tale grave episodio. Nel porgere i nostri attestati di stima ai poliziotti penitenziari di Genova Marassi, che sono intervenuti con tempestività e professionalità. Eppure - **continua PAGANI** - noi abbiamo fatto richieste precise ai vertici del DAP, vale a dire di rendere noto come intendono procedere al fine di garantire l'incolumità; quali disposizioni utili a prevenire gli eventi critici si intendono impartire e quali procedure devono essere adottate durante le operazioni di servizio, perché intervenire così come si sta facendo senza competenza e cognizione di causa potrebbe essere pericoloso per se e per gli altri - Al DAP evidentemente sottovalutano il problema o ritengono che tra i compiti istituzionali della Polizia Penitenziaria siano comprese anche le violenze e le aggressioni da parte dei detenuti - **sottolinea ironicamente la UIL** - ed è per questo che rivolgiamo un appello alla Politica, quella vera, che senza un governo rischiamo il baratro più assoluto. Uno Stato che si rispetta non può permettere che i loro rappresentanti siano maltrattati impunemente in questa maniera.